

GIUSEPPE DE MICHELE

### **Dinamiche armonie**

Nelle illuminazioni creative di Giuseppe De Michele l'universo che danza nei fenomeni eternamente interrelati Attinge alle primordiali radici dell'universo, e per illuminazioni ne interpreta le meraviglie metamorfiche, l'arte di Giuseppe De Michele che vede e rende nell'immediatezza della pittura materico-gestuale il senso delle immense dinamiche armonie che si fanno epifanie cosmonaturali. Dal loro principio tremendo si rinnova e giustifica la vita, stupefacente mistero d'energie che generano e permeano la materia esistente in perenne transito evolutivo-metamorfico. L'evento prorompente come ineludibile atto naturale colto nel suo farsi dall'illuminazione creativa non è né nominabile, né spiegabile. Ha solo senso nel prodigio meraviglioso della vita che s'infutura nelle ineludibili interconnessioni di cause ed effetti che alimentano la perenne danza universale. Le opere di De Michele sono finestre aperte sulle dinamiche della vita cosmica che esige tutte le compresenze interconnesse nell'unità del suo divenire. Ne prende atto la spiritualità laica che esige l'uomo artefice d'umanità, consapevole che non possono esistere verità definitive. Siamo quindi di fronte ad opere d'arte che annunciano evidenze d'impossibili perimetrazioni e definizioni. Nelle loro armonie approdano solo viventi moti energetici che invitano ad interpretare il mondo con occhi sempre nuovi, a intendere l'etica della responsabilità che impegna l'uomo destino dell'uomo a praticare equilibri comportamentali nello specchio della natura sapiente che sorride alla vita dove ha più vita. Appartiene decisamente al nostro tempo dell'incertezza quest'estetica che impegna ad equilibrare regola e desiderio dovunque nella loro discontinuità negano la vita. Vale a dire che il naturale, microcosmico o macrocosmico prodigio deve essere interpretato con la consapevolezza della comprensione e della partecipazione, con la certezza dell'appartenenza e con la sapienza che coniuga scienza e coscienza, esigendo conciliate natura e cultura. Insomma l'arte di De Michele impegna ad un particolare dialogo nel quale nessuno è escluso dall'accesso diretto all'energia del sole e alla ricchezza dell'universo-terra- corpo dei pensieri, delle azioni, della conoscenza che consente il giusto dialogo tra esseri umani finalmente non discriminati per arbitrio del potere che gestisce l'ignoranza, il fanatismo, l'intolleranza, la comunicazione, l'economia e tutte le situazioni derivanti da inaspriti scompensi. De Michele come tutti i magnanimi che meritano di tramontare ad oriente, ci invita, come William Blacke a "vedere il mondo in un granello di sabbia/ e il cielo in un fiore di campo,/ tenere l'infinito nel palmo della mano/ e l'eternità in un'ora".

*Angelo Calabrese*